



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
OTRANTO
Sezione Tecnica/Operativa

ORDINANZA N° 10/2009

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo di Otranto e Comandante del Porto di Otranto:

- VISTO** il Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003: “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”;
- VISTO** il dispaccio n.80/047101 in data 30.07.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- VISTO** il dispaccio n.02/2003/6610 in data 02.09.2003 con cui il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Ufficio Legislativo – ha, tra l’altro, ritenuto che, nelle more della definizione del “Piano di raccolta e gestione rifiuti”, sia possibile continuare a operare in via temporanea avvalendosi degli impianti di raccolta già esistenti;
- VISTO** il foglio n.11128 in data 27.09.2003 con cui la Direzione Marittima di Bari ha avanzato specifico quesito al competente Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al fine, tra l’altro, di acquisire il parere in ordine alla possibilità di affidare il servizio di gestione rifiuti nei porti minori aperti alla cittadinanza, in cui trovano ormeggio quasi esclusivamente unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri, direttamente alle Aziende Municipalizzate per l’Igiene Urbana. E ciò, senza dar luogo alla prevista gara a evidenza pubblica, atteso il manifesto disinteresse economico dei soggetti eventualmente interessati allo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti, in considerazione della tipologia delle unità in parola e dell’applicazione di un regime tariffario più favorevole e non correlato alla quantità dei rifiuti conferiti;
- VISTA** la propria Ordinanza n.25/2005 in data 12.08.2005 con cui, è stato approvato il regolamento di gestione dei rifiuti nei porti minori del Circondario Marittimo ;
- VISTO** il dispaccio n.GAB/2004/2181/B01 in data 09.03.2004 con cui il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha ritenuto, nelle more della definizione del “Piano di raccolta e gestione rifiuti”, possibile l’applicazione in via temporanea delle tariffe preesistenti all’emanazione del Decreto Legislativo in parola;
- RITENUTO** nelle more dell’emanazione del ridetto piano definitivo di raccolta e gestione rifiuti ed in attesa di acquisire al riguardo le valutazioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio in ordine al quesito avanzato dalla Direzione Marittima di Bari con la nota n.11128 precitata, di dover comunque

adottare un piano provvisorio che disciplini il conferimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle unità nel porto di Otranto;

CONSIDERATO che nel porto precitato la raccolta e la gestione dei rifiuti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Annesso V della Marpol 73/78 è garantita dall'Azienda Municipalizzata per l'Igiene Urbana del Comune di Melendugno (LE), mentre la raccolta e gestione dei rifiuti che rientrano nell'ambito di applicazione degli Annessi I e IV della Marpol 73/78 è garantita dalla Ditta appositamente iscritta nel registro di cui all'art.68 Cod.Nav. tenuto dalla Delegazione di Spiaggia di S. Foca di Melendugno (per l'anno 2009 la Ditta "CEMAR" s.a.s. con sede in Nardò (LE) alla Via Contrada da Roccacannuccia – Tel. 0833.564053);

ACQUISITO al riguardo il parere favorevole della Regione Puglia Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, Servizio Gestione Rifiuti e bonifica, formulato con nota n.1725 in data 13.03.2009;

VISTA la delibera del Comune di Melendugno per la raccolta dei rifiuti nel territorio di propria competenza;

VISTO il foglio prot. n° 02.02.30/3835 in data 10.04.2009 della Delegazione di Spiaggia di San Foca;

VISTI gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione, l'art.59 del relativo Regolamento di Esecuzione, nonché l'art.5 –comma 4- del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182;

ORDINA

Art. 1

Con decorrenza immediata, è approvato e reso esecutivo l'allegato ***“Piano provvisorio” di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle unità***, di qualunque nazionalità e stazza, che fanno scalo nel porto di San Foca di Melendugno.

Art. 2

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti, sempre che il fatto non costituisca diverso illecito, a mente dell'art.13 – commi 1,3 e 4 – del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182.

Art. 3

E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina “ordinanze” del sito istituzionale www.guardiacostiera.it, nonché l'opportuna diffusione tramite gli organi di informazione.

Otranto, lì 30.04.2009

**F.to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Giancarlo SALVEMINI**

Mod.	PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO			
CIRCONDARIO MARITTIMO DI OTRANTO	COPERTINA			
PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO DEL PORTO DI SAN FOCA DI MELENDUGNO PORTO DI SAN FOCA DI MELENDUGNO ANNO 2009				
Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

1.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.0 ATTUAZIONE DEL PIANO

3.0 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE

4.0 INDICATORI DI GESTIONE

5.0 REGIME TARIFFARIO

6.0 REGISTRAZIONE

7.0 INIZIATIVE DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE

8.0 PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI
INADEGUATEZZE

9.0 PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PERMANENTE CON
UTENTI, GESTORI ED OPERATORI.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

1.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione MARPOL 73/78;
- Regolamento CEE n.2913/92 del 12.10.1992;
- Decreto Legislativo n.152/06 in data 03.04.2006 – “ Attuazione della Legge 15 Dicembre 2004, n. 308;
- Decreto Legislativo n.182 del 24.06.2003, come modificato dalla Legge 27.02.2004, n.47;
- Nota n.80/047191 in data 30 luglio 2003 – “Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico” – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Generale delle Capitanerie di Porto;
- Nota RAM/2306/C/2003 in data 4 settembre 2003 – “Prevenzione delle scarico a mare dei residui del carico attraverso l’applicazione del D,Lgs n.182 del 24 giugno 2003. Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi” – del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Nota RAM/0675/c/2004 in data 9 marzo 2004 “Il Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27.02.2004, n.47 – CIRCOLARE” – del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

2- ATTUAZIONE DEL PIANO

2.1 Ambiti di competenza

2.2 Soggetti responsabili

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

2.1. Ambiti di competenza

PORTO DI SAN FOCA DI MELENDUGNO

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

Soggetti responsabili

2.2.1 Indicazione degli organismi e del personale responsabile della attuazione del piano ;

- Comandanti delle Unità da diporto e da pesca;
- Azienda Municipalizzata per l'Igiene Urbana del Comune di MELENDUGNO;
- CEMAR S.a.s. – Nardò (LE) – Unica ditta iscritta nei registri ex art. 68 Cod. Nav. tenuti dalla Delegazione di Spiaggia di San Foca Di Melendugno ed iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n° BA000641/OS;
- Responsabili delle concessioni demaniali marittime nell'area portuale.

LE UNITA' DA DIPORTO ORMEGGIATE PRESSO I PONTILI IN CONCESSIONE ESISTENTI NELL'AMBITO DEL PORTO IN PAROLA, CONFERIRANNO I RIFIUTI PRODOTTI PER IL TRAMITE DEI RESPONSABILI DEI PONTILI DI APPARTENENZA, CHE SONO TENUTI A GARANTIRE L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ORDINANZA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE PIANO E NEL DECRETO LEGISLATIVO 182/2003.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.0 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE

3.1 Dimensioni e caratteristiche dello/gli scalo/i

3.2 Descrizione e caratteristiche degli impianti portuali di raccolta

3.3 Procedure di raccolta

3.4 Pretrattamento dei rifiuti

3.5 Procedure di smaltimento

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.1 Dimensioni e caratteristiche dello scalo

Il porto di San Foca di Melendugno, situato a circa 12 miglia a Nord di Otranto ed a circa 32 miglia a Sud del porto di Brindisi, è in posizione lat. 40° 18' 12" N – long. 018° 24' 29" E ed è soggetto alla traversia E - NE.

L'entrata nel porto si presenta difficoltosa con venti proveniente da Sud. L'ingresso vero e proprio è delimitato da un gavitello a luce rossa e una luce verde posizionato in testa molo.

Esiste un molo denominato "Porto Turistico" lungo circa 260 metri e riservato ai clienti della Società Porto Turistico. Detto Molo, nel tratto interno per un lunghezza di circa 50/60 metri, risulta pericoloso per le unità ormeggiate con venti provenienti da Sud a causa della forte risacca che si crea. Il Porto interno, riservato sempre alla "Porto Turistico", è lungo circa 150 metri e l'ormeggio delle unità da diporto è molto sicuro, a seguire vi è un distributore di carburante e n°04 pontili entrambi in concessione al "Centro Nautico Margherita" riservati ai clienti di detto Centro Nautico.

Proseguendo, vi è un pontile posizionato nelle vicinanze della Torre di avvistamento in concessione alla Cooperativa Pescatori "LA FOLGORE" e successivamente un tratto di banchina della lunghezza di mt. 50 circa in concessione alla Cooperativa Pescatori "IL DELFINO", adiacente vi è un'area in concessione alla "Nautica MANGE" che si estende per una lunghezza di circa 142 mt. con pontili galleggianti destinati all'ormeggio delle unità dei propri clienti.

Dopo tale tratto di banchina, vi è un tratto di banchina con annesso pontile in concessione alla Cooperativa Pescatori "IL DELFINO". Su tale tratto di banchina e pontile possono ormeggiare soltanto le unità da pesca o diporto che effettuano rifornimento di gasolio SIF.

A seguire vi è un tratto di banchina riservato alle unità da pesca e successivamente un tratto di banchina con n°2(due) pontili in concessione al Circolo Nautico di Melendugno (LE).

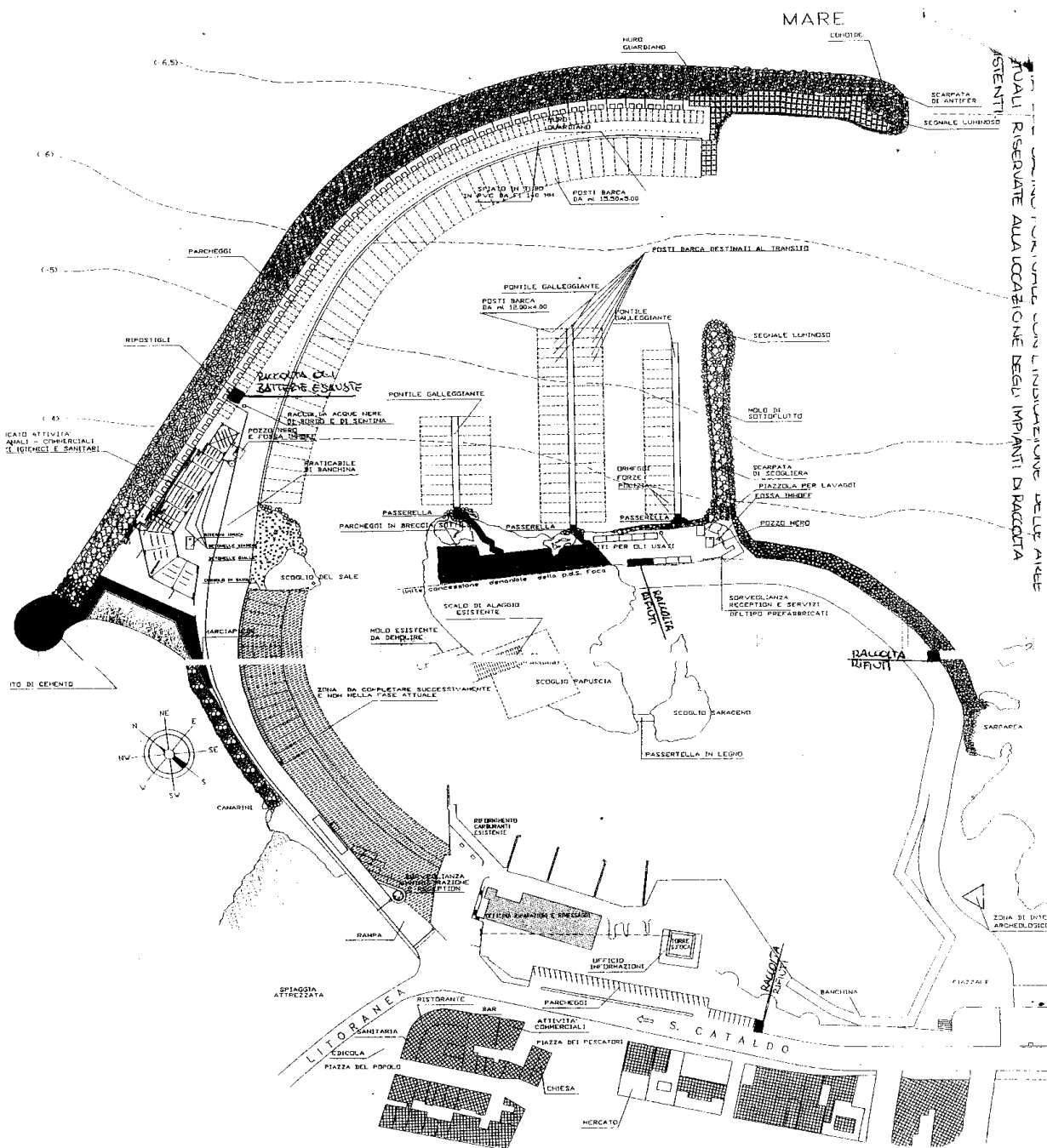
Dopo il circolo nautico, vi è la concessione della Lega navale Italiana – Sezione di Melendugno che si estende fino a comprendere gli scogli denominati "PAPUSCIA" e "SARACENO", in tutta l'area circostante vi sono pontili e banchine destinate all'ormeggio delle unità da diporto del suddetto sodalizio.

Nello specchio acqueo più interno del bacini portuale, l'andamento dei fondali varia e, comunque, non è consentito l'ingresso all'interno alle unità che superino il 1,20 mt di pescaggio per motivi di sicurezza.

Il porto di San Foca di Melendugno è collegato all'entroterra da una strada comunale che attraversa il paese e che si connette con la strada statale S.Foca-Melendugno. Inoltre, la litoranea collega tra loro tutte le marina limitrofe.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato
---------------------	------	---------	------------	-----------

3.1.1 Pianta del bacino portuale con l'indicazione delle aree portuali riservate alla locazione degli impianti di raccolta esistenti.



Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

PORTO DI SAN FOCA DI MELENDUGNO

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.2 Descrizione e caratteristiche degli impianti portuali di raccolta

3.2.1 Rifiuti solidi

3.2.2 Rifiuti liquidi

3.2.3 Residui del carico

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.2.1 Rifiuti solidi

Si intendono i rifiuti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Allegato V della Marpol 73/78 (qualunque specie di viveri, di rifiuti domestici ed operativi, ad eccezione del pesce fresco, che si formano durante l'uso normale di una nave e che possono essere scaricati in modo continuo o periodico).

Per le operazioni di smaltimento, dovranno essere utilizzati i cassoni porta rifiuti, già esistenti, installati all'interno dell'area portuale e gestiti dall'Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di Melendugno, secondo le disposizioni di legge vigenti.

L'Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di Melendugno, provvederà, altresì, ad installare nell'area in discorso un congruo numero di campane per la raccolta di rifiuti in vetro e cassonetti per la raccolta della plastica, per i quali provvederà ad avviare le prescritte procedure di raccolta e smaltimento differenziato.

I rifiuti alimentari "extra U.E." dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa e sotto il controllo dell'autorità sanitaria.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.2.2 Rifiuti liquidi

Si intendono rifiuti liquidi quelli rientranti nell'ambito di applicazione degli Allegati I e IV della Marpol 73/78 (petrolio sotto qualsiasi forma, inclusi il petrolio greggio, gli oli combustibili, le morchie e le melme oleose, gli oli minerali usati e di scarto e i prodotti raffinati -diversi dai petrolchimici - , liquami prodotti dalle navi).

I Comandanti delle unità dovranno avvalersi della ditta “CEMAR S.a.s.” con sede in Nardò (LE) tel.0833.564053.-

ISOLA ECOLOGICA

Nell'area portuale di San Foca Di Melendugno è posizionata un'isola ecologica destinata al conferimento degli oli usati, filtri olio/gasolio, lattine sporche di olio e batterie esauste, affiancate da un contenitore della capacità di lt.500, dotato di ghiotta, per il conferimento degli oli esausti prodotti in ambito portuale. Il soggetto gestore sarà individuato con successivo atto amministrativo.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

Per potersi avvalere della precitata isola ecologica, i Comandanti/proprietari delle unità dovranno rivolgersi al personale delegato dalla Ditta autorizzata allo smaltimento.

CARATTERISTICHE DELL'ISOLA ECOLOGICA

L'isola si compone di n.1 bidone in plastica per la raccolta di oli esausti (500 litri), n.1 fusto in plastica per la raccolta di filtri olio/gasolio e n.1 contenitore in plastica per la raccolta delle batterie esauste. Le stesse sono sottoposte ad approvazione dell'Ufficio Ambiente del Comune di Melendugno.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

E' vietato il deposito ed il conferimento di oli usati, filtri olio/gasolio, lattine sporche di olio e batterie esauste prodotte dalle unità da diporto e da pesca che scalano o stazionano nel porto in parola, con sistemi diversi dal conferimento presso la precitata isola ecologica o nell'apposito contenitore per l'olio esausto.

All'atto del deposito i citati rifiuti dovranno essere privi di qualsiasi sostanza contaminante che possa compromettere il loro conferimento ai rispettivi consorzi.

Il precitato personale è responsabile della vigilanza dell'isola ecologica e dell'ulteriore contenitore per gli oli esausti, provvedendo alla sua apertura, per il conferimento dei rifiuti, ed alla successiva chiusura, nonché a segnalare alla Ditta delegata alla raccolta dei rifiuti in parola la necessità di procedere alla raccolta dei rifiuti depositati.

E' assolutamente vietato lasciare aperta l'area contenente l'isola ecologica e l'ulteriore contenitore per la raccolta degli oli esausti.

Qualsiasi problema relativo al corretto utilizzo o all'integrità dell'isola ecologica o del contenitore cisterna dovrà essere segnalato alla Ditta delegata dai consorzi COOU e COBAT ed all'Autorità Marittima.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.2.3 Residui del carico

Si intendono residui del carico i rifiuti così come definiti dall'art. 2 let. d) del Decreto Legislativo n. 182/2003 (resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio "slop" e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze del carico-scarico e fuoriuscite)

Lo smaltimento dei rifiuti in parola dovrà essere effettuato previa comunicazione all'Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di Melendugno, la quale indicherà, in relazione alle varie tipologie del residuo, le modalità di conferimento.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.3 Procedure di raccolta

3.3.1 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti solidi

3.3.2 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti liquidi

3.3.3 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei residui del carico

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.3.1 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti solidi

I rifiuti solidi, così come definiti al punto 3.2.1., dovranno essere confezionati in sacchi a perdere in polietilene, delle dimensioni e delle caratteristiche previste dalle vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti e riposti nei cassoni porta rifiuti, all'uopo installati e gestiti, nel porto in parola, dall'Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di Melendugno.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.3.2 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei rifiuti liquidi

Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti liquidi, così come definiti al punto 3.2.2., dovrà essere contattata, a cura del comando di bordo, la ditta “ CEMAR S.a.s. ” con sede in Nardò (LE), tel. e fax. 0833.564053, che provvederà ad effettuare le operazioni in parola, nel rispetto dei limiti e delle procedure previste dalle disposizioni di legge in materia di smaltimento dei rifiuti.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

LE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO DI OLI USATI, FILTRI OLIO/GASOLIO, LATTINE SPORCHE DI OLIO E BATTERIE ESAUSTE ALLA PRECITATA ISOLA ECOLOGICA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE DA PARTE DELL'UTENZA NEL TOTALE RISPETTO DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- *EVITARE OGNI FORMA DI COLAGGIO, SIA NELLA FASE DEL TRASPORTO SIA IN QUELLA DEL CONFERIMENTO STESSO;*
 - *PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AFFINCHÉ IL CONTENITORE SIA CHIUSO CORRETTAMENTE;*
 - *EVITARE IL CONFERIMENTO ALLORQUANDO IL QUANTITATIVO DI OLIO GIÀ PRESENTE NEL CONTENITORE SIA TALE DA NON CONSENTIRE LA GIUSTA RICEZIONE. IN CASO DI DUBBIO PROCEDERE CON LA DOVUTA ACCURATEZZA ONDE EVITARE LA FUORIUSCITA. AVVISARE IMMEDIATAMENTE L'AUTORITÀ MARITTIMA IN CASO DI IRRECEVIBILITÀ DEL PRODOTTO DA PARTE DEL CONTENITORE;*
 - *ADOTTARE OGNI PRECAUZIONE TESA AD EVITARE DANNI AL RECIPIENTE;*
 - *PROCEDERE ALLA CHIUSURA DEL CONTENITORE OGNI QUALVOLTA LO STESSO RISULTI APERTO;*
 - *EVITARE DI LASCIARE NEL RECIPIENTE O NEI PRESSI DELLO STESSO LATTINE, BARATTOLI O ALTRI CONTENITORI IN GENERE*
- IN CASO DI INADEMPIENZA ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI, I SOGGETTI RESPONSABILI SONO OBBLIGATI A PROVVEDERE, A PROPRIA CURA E SPESE, ALLE CONSEGUENTI OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINQUINAMENTO.*

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.3.3 Descrizione dettagliata delle procedure di raccolta dei residui del carico

I residui del carico, così come definiti al punto 3.2.3., dovranno essere smaltiti previa comunicazione, da parte del Comando di Bordo, all'Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di Melendugno, la quale indicherà, in relazione alle varie tipologie di residuo, le modalità di conferimento.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.4 Pretrattamento dei rifiuti

3.4.1 Descrizione delle attrezzature e dei procedimenti di pretrattamento effettuati nell'ambito portuale

In ragione del limitato numero delle unità che scalano il Porto di San Foca Di Melendugno, della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti, non sono previsti procedimenti di pretrattamento dei rifiuti di cui ai punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

3.5 Procedure di smaltimento

3.5.1. Le modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, saranno eseguite, in base alla tipologia degli stessi e alle modalità di conferimento, a cura rispettivamente dell'Azienda Municipale d'Igiene Urbana del Comune di Melendugno e della ditta “ CEMAR S.a.s.”.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

Nel porto di San Foca Di Melendugno il servizio di asporto degli oli usati, dei filtri olio7gasolio, delle lattine sporche d'olio e delle batterie esauste è espletato dalla Ditta " CEMAR S.a.s.", con sede in Nardò (LE) , concessionaria del COOU e raccoglitrice autorizzata del COBAT.

La Ditta " CEMAR S.a.s." dovrà impegnarsi formalmente, mediante apposita dichiarazione da presentarsi alla competente Dogana di Otranto, a non destinare ad altro consumo interno gli oli sbarcati, in relazione alla necessità di avviare gli stessi agli impieghi ammessi, compresa la rigenerazione prevista dall'art.12 della legge 1852/62.

Il prelievo dei rifiuti speciali dall'isola ecologica sarà eseguito dalla Ditta "CEMAR S.a.s. di Nardò (LE)" su segnalazione del soggetto responsabile della relativa vigilanza e, comunque, su richiesta dell'Autorità Marittima in caso di necessità.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

4.1 INDICATORI DI GESTIONE

4.1 Volumi complessivi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

4.2 Carichi di lavoro

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

4.1 Volumi complessivi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico

In considerazione dell'esigua ricettività, in termini di accosti, del porto di San Foca Di Melendugno, della tipologia e delle dimensioni delle unità che scalano il porto in parola (in gran parte unità da diporto e pesca), della ridotta quantità dei rifiuti conferiti, si è proceduto ad elaborare una stima approssimativa della qualità e quantità dei rifiuti prodotti dalle unità che operano nel porto in parola conformemente al piano già in atto in altri porti similari al suddetto.

ACQUE OLEOSE DI BORDO: 02 QUINTALI AL GIORNO

R.S.U.: 350 KG

R.S.: 140 KG

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

4.2 CARICHI DI LAVORO

Valutazione del fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle unità da pesca e da navi che approdano in via ordinaria.

R.S.U.: 5 cassonetti

RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO: 2 cassonetti

RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA: 2 cassonetti

R.S.: 2 cassonetti (per batterie e filtri)

ACQUE OLEOSE DI BORDO: 02 quintali al giorno

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

5.0 REGIME TARIFFARIO

5.1 RIFIUTI CHE RIENTRANO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ANNESSO V MARPOL 73/78 E, PER QUANTO APPLICABILE DEL D.LGS. 152 DEL 03.04.2006.

5.2 RIFIUTI CHE RIENTRANO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ANNESSO I-IV MARPOL 73/78 E, PER QUANTO APPLICABILE DEL D.LGS. 152 DEL 03.04.2006.

5.3 RESIDUI DEL CARICO

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

5.1.1. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DI CUI AL PUNTO 5.1 E' RESO A TITOLO GRATUITO.

5.2.1. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI DI CUI AL PUNTO 5.2 è RESO COME DA TARIFFE DEPOSITATE PRESSO L'AUTORITA' MARITTIMA.

OLI ESAUSTI E BATTERIE ESAUSTE: A TITOLO GRATUITO.

Il ritiro dei filtri, delle lattine sporche d'olio ed oli usati contaminati e pertanto non suscettibili di rigenerazione o riutilizzo tramite combustione (es. oli vegetali, solventi o acqua superiore ai limiti previsti dal D.M. n.392/96): come da tariffe depositate presso l'Autorità Marittima.

Al riguardo, il responsabile della vigilanza dell'isola ecologica, preliminarmente al conferimento dei suddetti materiali, provvederà ad acquisire dal soggetto che deposita i rifiuti stessi dichiarazione di assunzione degli oneri relativi al loro smaltimento.

Liquami: come da tariffe depositate presso l'Autorità Marittima.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

5.3.1. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI DI CUI AL PUNTO 5.3 E' RESO COME DA TARIFFE DEPOSITATE PRESSO L'AUTORITA' MARITTIMA.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

6.0 REGISTRAZIONE

I gestori (soggetti che provvedono alla raccolta di qualsivoglia tipologia di rifiuti da bordo delle navi e dei residui del carico), avranno cura di dar corso agli adempimenti stabiliti dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legislativo n. 182/2003.

IL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA DI CUI AL PUNTO 3.2.2., PROVVEDE A REDIGERE IL "FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI", IL "REGISTRO DI CARICO E SCARICO" ED IL "MUD".

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

7. Iniziative di promozione ed informazione

La Delegazione di Spiaggia di San Foca Di Melendugno provvede, per il tramite dei gestori e degli operatori del porto e con i rappresentanti delle Autorità locali, ad intraprendere azioni rivolte a promuovere ed a rafforzare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio di competenza, nonché ad informare e sensibilizzare gli utenti portuali in ordine alle procedure di raccolta e riciclaggio previste nel presente piano.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato

8. Procedure per segnalazione di eventuali inadeguatezze.

Gli utenti, gestori ed operatori dovranno segnalare tempestivamente, alla Delegazione di Spiaggia di San Foca Di Melendugno, eventuali inadeguatezze riferite alle procedure di raccolta e smaltimento previste dal presente piano.

9. Procedure di consultazione permanente con utenti, gestori ed operatori.

La Delegazione di Spiaggia di San Foca Di Melendugno provvederà ad indire, con cadenza annuale, incontri con utenti, gestori, operatori e rappresentanti delle competenti Autorità locali, tesi a verificare la funzionalità delle procedure di recupero e smaltimento in atto, anche sulla base dei risultati e dati statistici riferiti all'anno precedente.

Revisione documento	Data	Redatto	Verificato	Approvato